

P IL GAZZETTINO PORDENONE

IL GAZZETTINO

Sabato 5 gennaio 2013

Sabato
5 Gennaio
Tre 2013
Procedure

XXVII

PN

CULTURA & SPETTACOLI

GORIZIA - Sabato 2 febbraio 2013 in Piazza Transalpina (Trg Evrope) alle ore 12 si terrà l'inaugurazione di "Topografie della memoria", museo diffuso dell'area di confine, momento culminante del progetto Strade della memoria e primo esempio di percorso museale diffuso realmente transfrontaliero, sostenuto dall'Unione Europea, dalla Regione, dalle Province di Gorizia e Trieste e dalle Università di Trieste, Udine e Lubiana e realizzato grazie alla collaborazione con il Museo nazionale di storia contemporanea della Slovenia. Sviluppato attraverso un percorso a piedi che si articola su entrambi i lati della frontiera, si confronta con storia, memoria e contesto urbanistico proponendo un approccio storico e multimediale al tempo stesso. Il progetto si articola su due livelli interconnessi: quello tangibile, nel-

IL PROGETTO

I luoghi divisi
tornano
a essere
condivisi

EX BARRIERA

La piazza
Transalpina
tra Gorizia
e Nova Gorica
prima
dell'ingresso
della Slovenia
nell'Unione
Europea
nel 2004



Sviluppato con fondi europei tra le città di Gorizia e Nova Gorica

L'ex confine diventa museo

la città e sul territorio e quello sul web (www.topografiedellamemoria.it) attraverso cui sarà possibile compiere un viaggio virtuale tra i luoghi della memoria e le memorie dei luoghi. Queste caratteristiche uniche gli hanno permesso di classificarsi al primo posto fra i progetti italiani all'interno del bando Europe for Citizens. L'obiettivo è di promuovere una riflessione sulla storia del goriziano, dal fascismo alla nascita della frontiera, periodo essenziale nella formazione, definizione e ridefinizione dei confini non solo geografici ma, soprattutto, identitari della popolazione locale.

Dopo un lavoro di raccolta dei racconti di vita, è stata selezionata una serie di luoghi significativi sotto il profilo della memoria pubblica e privata: una nuova "mappa" storica ed emotiva di Gorizia e Nova Gorica. Grazie alla disposizione di installazioni lungo il percorso individuato, si è realizzato un tragitto interattivo e multimediale che collega i luoghi significativi del territorio preso in esame, non solo per la storia ufficiale ma anche per quella privata dei cittadini. Il visitatore potrà attraversare

10 tappe - a Gorizia: Parco della Rimembranza, Giardini Pubblici (area verde vista ex Trgovski Dom), Via Roma, Piazza Vittoria, Valico del Rafut, Piazzale Transalpina; a Nova Gorica: Bevkov Trg, Valco Rožna Dolina, Kostonjeviška cesta, Trg Evrope - dove le installazioni lo inviteranno a soffermarsi e osservare lo spazio circostante. Attraverso un qualsiasi dispositivo

mobile (tablet, smartphone, pc) sarà possibile fotografare un codice QR che consentirà di visualizzare i contenuti di una pagina di approfondimento che dà accesso al montaggio di racconti di vita e foto, di cenni storici legati a quel luogo, a una linea del tempo dei piccoli e grandi eventi che hanno caratterizzato quel preciso luogo e potrà lasciare un proprio commento/ricordo per-

sonale nell'apposita sezione.

L'interazione tra interviste, filmati di famiglia e fotografie consentirà di comprendere le stratificazioni storiche che caratterizzano ogni luogo, osservare gli spazi come sono oggi e al contempo ascoltare i racconti e afferrare i punti di vista di coloro che hanno vissuto nel passato, ricollegando le aree della città a una molteplicità di eventi ed emozioni.

A GORIZIA Nell'ambito di "Topografie della memoria" dodici studiosi a convegno l'11 gennaio

Opportunità dalle barriere del Dopoguerra

GORIZIA - La Giornata internazionale di studi che si terrà venerdì 11 gennaio nella Sala della Torre della Cassa di Risparmio di Gorizia rappresenta una delle tappe conclusive di Strade della memoria. Interverranno 12 studiosi e professionisti di provenienza geografica e disciplinare diversa - tra cui Gabriella Grubaudi e Giovanni Contini, tra i più importanti storici orali a livello nazionale e rappresentanti dell'Associazione Italiana di Storia Orale - per

fornire un momento di ulteriore confronto e discussione non solo su temi di carattere storiografico, ma anche sulla possibilità di intervenire concretamente e criticamente sul territorio. Anna Maria Vinci (Università degli Studi di Trieste) e Marta Verginella (Università di Lubiana) parleranno rispettivamente dell'area frontiera italo-jugoslava tra 1923-1955 e di invenzione della tradizione e dinamiche della memoria lungo la frontiera. E ancora, Kaja Širok (Museo Nazionale

di Storia Contemporanea di Lubiana) e Anna Di Gianantonio (Istituto Regionale per la Storia del Movimento di Liberazione - Trieste). Marko Klavora (Università del Litorale - Capodistria) illustrerà Storia e memoria nell'alto-isontino. Archivi e musei saranno descritti dal promotore del progetto Alessandro Cattunar (Istituto Italiano di Scienze Umane / Associazione Quarantasettezeroquattro) e messe in relazione all'esempio del Museo di Caporetto, raccontato da Željko Cimpric. Le

modalità della sedimentazione della memoria da un punto di vista urbanistico verranno sottolineate da Alessandra Marin (Università degli Studi di Trieste) e Giulio Mellinato (Università di Milano Bicocca); si chiuderà con Laura Richelli (Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia) e a Mirco Santi (Università degli Studi di Udine - Dams di Gorizia) con la riflessione sulle modalità di autorappresentazione e mappatura emozionale insite nei filmati di famiglia.